

Parco comunale inclusivo “Albero del tesoro”

**Posa prima pianta e avvio dei lavori
Mercoledì 2 ottobre 2019**



- RASSEGNA STAMPA -

Servizi radiotelevisivi

Telenuovo

https://www.tgpadova.it/pages/856126/attualita/un_parco_speciale_a_padova_ecco_perche.html

Passaggi: mercoledì 2 ottobre alle 14.34, 19.29, 22.50 su Tg Padova (canale 117)

Gruppo Tv7

http://www.gruppotv7.com/ireporter/news/padova/2019/10/02/ALBERO_DEL_TESORO_IL_PRIMO_PARCO_INCLUSIVO_174971.html

Passaggi: mercoledì 2 ottobre alle 19 e alle 20.30 (canale

Rete Veneta

<https://m.youtube.com/watch?v=jc4BOMIBhKA>

Passaggi: mercoledì 2 ottobre alle 19.40 (canale 18)

TeleNordest

<https://m.youtube.com/watch?v=jc4BOMIBhKA>

Passaggi: giovedì 3 ottobre alle 19.30 (canale 19)

Italia 7 Gold

<https://www.7goldtelepadova.tv/storia/il-parco-di-tutti/>

Passaggi: giovedì 3 ottobre alle 18 (Canale 17) e venerdì 4 alle 12.30 e alle 15.30 (Canale 17)

Radio Cooperativa

Programma radiofonico in diretta lunedì 28 ottobre alle ore 13.30



In ristampa il libro accessibile per il parco

È in ristampa il libro illustrato da Nicoletta Bertello *Il tesoro del labirinto in contatto*, incluso grazie ai font EasyReading per lettori con dislessia; al testo ingrandito per lettori in erba o con ipovisione; al Braille per non vedenti; alla Caa per lettori con difficoltà di comunicazione; al testo audio. L'acquisto del libro sostiene la realizzazione del parco.



Parco comunale inclusivo Sarà il primo in città e in Veneto, sorgerà in un'area verde di circa 5.600 metri quadri al Basso Isorzo e sarà un parco per tutti, dai zero ai 99 anni, per persone con disabilità e non

Antonia Franceschi

Verrà ricordata come una vera e propria festa, in cui è diventata realtà un sogno, a lungo callato da Comune e Fondazione Robert Hollman, che si occupa di bambini e ragazzi non vedenti o con deficit visivi, la posa della prima pianta, un rigoglioso melograno, all'interno del parco comunale inclusivo "Albero del tesoro" che sta nascendo in via Siena al Basso Isorzo in un'area verde di 5.600 metri quadrati.

Il parco ha già radici profonde perché il progetto non è stato realizzato unicamente dai tecnici, ma anche da 16 enti, che nel territorio si occupano di sociale e disabilità, e da oltre 1.300 bambini padovani attraverso un articolato percorso di progettazione partecipata in una trentina di scuole, dall'infanzia alla secondaria di primo grado. Studiato insieme, dunque, per accogliere bambini, ragazzi, adulti, anziani - con e senza disabilità - "Albero del tesoro" nascerà per contribuire al benessere nel tempo libero e alle relazioni positive tra le persone, senza distinzioni, senza ostacoli.

Sotto una leggera pioggerellina autunnale, lo scorso 2 ottobre è spettato al vicesindaco Arturo Lorenzoni l'emozionante compito di colmare di terra fresca le radici del melograno che crescerà e si svilupperà dentro al nuovo parco comunale arricchendo di un valore inestimabile, in termini di diritti e democrazia, quello che un domani sarà il grande parco agricolo del Basso Isorzo alle porte di Padova.

«Prende forma un progetto di grandissimo valore, che ho seguito con attenzione e premura fin dal mio insediamento nell'amministrazione cittadina - ha sottolineato il vicesindaco - Avere uno spazio pensato, gestito e vissuto per tutti, ma veramente tutti, è un sogno. Ho ascoltato con curiosità e stupore le proposte che i bimbi delle scuole hanno fatto ai progettisti per rendere accogliente il parco: fantastiche! Loro sanno come guardare le cose da un altro punto di vista, superando le barriere e gli ostacoli mentali che ormai bloccano noi adulti».

Il parco di tutti e per tutti sarà totalmente privo di barriere architettoniche e sarà suddiviso in tre aree: la ludica con installati giochi inclusivi, l'aggregativa



Albero del tesoro mette radici

con un punto ristoro e i servizi e, infine, quella di interazione con la natura circostante mediante un orto, un frutteto, percorsi con stazioni sensoriali per il coinvolgimento dei cinque sensi. «Oggi è l'inizio tangibile di un percorso innovativo che porta con sé già moltissimo - ha dichiarato Chiara Gallani, assessore all'ambiente - Centinaia di bambini hanno immaginato un parco di tutti e per tutti, a partire da un libro speciale che lanciava una sfida: pensare a un'area verde anche per chi ha difficoltà. Sedici associazioni hanno partecipato ai tavoli di lavoro per dare la loro competenza; i tecnici hanno messo cuore e lavoro e l'inarrestabile Fondazione Robert Hollman ha catalizzato energie per superare gli ostacoli che ogni sfida nuova comporta. Finalmente si parte!».

Maria Eleonora Retto, direttore amministrativo della Fondazione Robert Hollman, ha così manifestato la sua gratitudine per il grande traguardo raggiunto: «Ringrazio tutti coloro che in questi anni hanno lavorato in squadra per un obiettivo comune: fare omaggio alla città di un luogo che rappresenti il rispetto per le specificità e il valore di ognuno. È una grande emozione per

me, e per tutti coloro che stanno partecipando a questo progetto, essere qui oggi e vedere come il sogno di una cittadinanza attiva e rispettosa di tutti possa veramente svilupparsi e concretizzarsi».

A che punto è il parco

Sono pronti a partire i lavori approvati dal Comune iniziando dalla modellazione del terreno, dalla costruzione del sottoservizi di alimentazione al parco, dalla realizzazione delle pavimentazioni pedonali in calcestruzzo drenante colorato e in terra stabilizzata con reattivi sottonodi, la pista ciclabile in proseguimento dell'esistente in via Siena, nonché dalla collinetta di accesso allo scivolo, il completamento delle recinzioni e la piantumazione di alberi e siepi. Il progetto, firmato dall'ingegnere Giuseppe Silvestrini e dall'architetto Luca Mosole, ha preso il via nel 2016 con l'approvazione dei primi due lotti; di recente è stato approvato il terzo lotto per la costruzione del ponticello pedonale sul canale "Boschette" e del percorso ciclo-pedonale tra il ponticello e la palestra Ilaria Alpi, per collegarsi a Nord con via Lucca. È prevista, inoltre, la costruzione di un fabbricato per il ristoro e il completamento degli impianti di servizio.



Alcune aziende già sostengono il progetto

Per essere portato a conclusione il progetto necessita anche dell'impegno della realtà privata per l'acquisto dell'arredo e delle giostrine che dovranno essere completamente accessibili e i cui costi sono notevoli.

Tra le prime realtà aziendali a rispondere all'appello per un traguardo così ambizioso, riconoscono il fatto valore sociale, ci sono Aspiag Despar e Crédit Agricole FriuliAdria. Uldm Italia, grazie al progetto nazionale di raccolta fondi "Giocando s'impara" per il diritto al gioco, ha scelto di donare ad "Albero del tesoro" una giostra accessibile.

Anche Tigotà gruppo Gottardo sostiene il parco: acquistando la "gift card" da 50 euro presso la Fondazione Robert Hollman (049-680629) si potranno effettuare acquisti dello stesso valore, ma l'intero importo andrà a beneficio di "Albero del tesoro". Altre aziende che sostengono il progetto sono Balan srl e Dolciumi Fint.

Info su www.parcocoinclusivopadova.it e sulla pagina Facebook "Albero del tesoro".

LA BENEDIZIONE
È stata affidata a don Carlo Cavallin, parroco di Madonna Incoronata all'interno del cui territorio sorgerà la nuova area.

Martedì 08 Ottobre 2019

Chi siamo Area Abbonati Dall'Alba al Tramonto Toniolo Ricerca Il Santo dei Miracoli Vangelo della d
Diocesi Visita pastorale Chiesa nel mondo Idee Storie Fatti In agenda **Mosaico** Rubriche Le notizie c

Albero del tesoro mette radici. Primo parco comunale inclusivo al Basso Isonzo

Al via i lavori di costruzione di "Albero del tesoro", il primo parco comunale completamente accessibile. Sarà il primo in città e in Veneto, sorgerà in un'area verde di circa 5.600 metri quadri al Basso Isonzo e sarà un parco per tutti, dai zero ai 99 anni, per persone con disabilità e non.



07/10/2019

Verrà ricordata come una vera e propria festa, in cui è diventata realtà un sogno, a lungo cullato da Comune e Fondazione Robert Hollman, che si occupa di bambini e ragazzi non vedenti o con deficit visivi, la posa della prima pianta, un rigoglioso melograno, all'interno del parco comunale inclusivo "Albero del tesoro" che sta nascendo in via Siena al Basso Isonzo in un'area verde di 5.600 metri quadrati.

Il parco ha già radici profonde perché il progetto non è stato realizzato unicamente dai tecnici, ma anche da 16 enti, che nel territorio si occupano di sociale e disabilità, e da oltre 1.300 bambini padovani attraverso un articolato percorso di progettazione partecipata in una trentina di scuole, dall'infanzia alla secondaria di primo grado. Studiato insieme, dunque, per accogliere bambini, ragazzi, adulti, anziani – con e senza disabilità – "Albero del tesoro" nascerà per contribuire al benessere nel tempo libero e alle relazioni positive tra le persone, senza distinzioni, senza ostacoli.

Sotto una leggera pioggerellina autunnale, lo scorso 2 ottobre è spettato al vicesindaco Arturo Lorenzoni l'emozionante compito di colmare di terra fresca le radici del melograno che crescerà e si svilupperà dentro al nuovo parco comunale arricchendo di un valore inestimabile, in termini di diritti e democrazia, quello che un domani sarà il grande parco agricolo del Basso Isonzo alle porte di Padova.

«Prende forma un progetto di grandissimo valore, che ho seguito con attenzione e premura fin dal mio insediamento nell'amministrazione cittadina – ha sottolineato il vicesindaco – Avere uno spazio pensato, gestito e vissuto per tutti, ma veramente tutti, è un sogno. Ho ascoltato con curiosità e stupore le proposte che i bimbi delle scuole hanno fatto ai progettisti per rendere accogliente il parco: fantastiche! Loro sanno come guardare le cose da un altro punto di vista, superando le barriere e gli ostacoli mentali che ormai bloccano noi adulti».

Il parco di tutti e per tutti sarà totalmente privo di barriere architettoniche e sarà suddiviso in tre aree: la ludica con installati giochi inclusivi, l'aggregativa con un punto ristoro e i servizi e, infine, quella di interazione con la natura circostante mediante un orto, un frutteto, percorsi con stazioni sensoriali per il coinvolgimento dei cinque sensi. «Oggi è l'inizio tangibile di un percorso innovativo che porta con sé già moltissimo – ha dichiarato Chiara Gallani, assessore all'ambiente – Centinaia di bambini hanno immaginato un parco di tutti e per tutti, a partire da un libro speciale che lanciava una sfida: pensare a un'area verde anche per chi ha difficoltà. Sedici associazioni hanno partecipato ai tavoli di lavoro per dare la loro competenza; i tecnici hanno messo cuore e lavoro e l'inarrestabile Fondazione Robert Hollmann ha catalizzato energie per superare gli ostacoli che ogni sfida nuova comporta. Finalmente si parte!».

Maria Eleonora Reffo, direttore amministrativo della Fondazione Robert Hollman, ha così manifestato la sua gratitudine per il grande traguardo raggiunto: «Ringrazio tutti coloro che in questi anni hanno lavorato in squadra per un obiettivo comune: fare omaggio alla città di un luogo che rappresenti il rispetto per le specificità e il valore di ognuno. È una grande emozione per me, e per tutti coloro che stanno partecipando a questo progetto, essere qui oggi e vedere come il sogno di una cittadinanza attiva e rispettosa di tutti possa veramente svilupparsi e concretizzarsi».

A che punto è il parco

Sono pronti a partire i lavori approvati dal Comune iniziando dalla modellazione del terreno, dalla costruzione dei sottoservizi di alimentazione al parco, dalla realizzazione delle pavimentazioni pedonali in calcestruzzo drenante colorato e in terra stabilizzata con relativi sottofondi, la pista ciclabile in proseguimento dell'esistente in via Siena, nonché dalla collinetta di accesso allo scivolo, il completamento delle recinzioni e la piantumazione di alberi e siepi.

Il progetto, firmato dall'ingegnere Giuseppe Silvestrini e dall'architetto Luca Mosole, ha preso il via nel 2016 con l'approvazione dei primi due lotti; di recente è stato approvato il terzo lotto per la costruzione del ponticello pedonale sul canale "Boschette" e del percorso ciclopedonale tra il ponticello e la palestra Ilaria Alpi, per collegarsi a Nord con via Lucca. È prevista, inoltre, la costruzione di un fabbricato per il ristoro e il completamento degli impianti di servizio.

Già alcune aziende sostengono il progetto

Per essere portato a conclusione il progetto necessita anche dell'impegno delle realtà private per l'acquisto dell'arredo e delle gioiste che dovranno essere completamente accessibili e i cui costi sono notevoli.

Tra le prime realtà aziendali a rispondere all'appello per un progetto così ambizioso, riconoscendone l'alto valore sociale, ci sono Aspiag Despar e Crédit Agricole FriulAdria. Uildm Italia, grazie al progetto nazionale di raccolta fondi "Giocando s'impara" per il diritto al gioco, ha scelto di donare ad "Albero del tesoro" una gioista accessibile.

Anche Tigotà gruppo Gottardo sostiene il parco: acquistando la "gift card" da 50 euro presso la Fondazione Robert Hollman (049-680629) si potranno effettuare acquisti dello stesso valore, ma l'intero importo andrà a beneficio di "Albero del tesoro". Altre aziende che sostengono il progetto sono Balan srl e Dolciumi Fini.

Info su www.parcoinclusivopadova.it e sulla pagina Facebook "Albero del tesoro".



IL BO LIVE UNIVERSITÀ DI PADOVA

Cosa stai cercando?

NEWS

NEWS IN ENGLISH

APPUNTAMENTI

BLOG

PODCAST

SOCIAL

UNIPD.IT

SEGUICI SU    

THE ROLLING STONES RADIOBUE.IT The Rolling Stones - Route 66

PODCAST  Un anno di Servizio civile al

SOCIETÀ 3 OTTOBRE 2019

Iniziano i lavori per l'Albero del tesoro, il primo parco inclusivo sensoriale a Padova

di Francesca Bastianon CONDIVIDI    



 È stato posato il primo albero del primo parco inclusivo di Padova

00:00 00:00

Sono iniziati i lavori per la costruzione dell'"Albero del tesoro", il primo parco inclusivo sensoriale di Padova, situato nel Basso Isonzo. Il parco, che si estende per 5.600 metri quadrati, sarà un'area di tutti e per tutti: sarà infatti totalmente privo di barriere architettoniche.

Nel progetto sono previste tre zone: una ludica dove saranno installati **giochi inclusivi**, una aggregativa con un punto ristoro e servizi e una dedicata all'interazione con la natura, in cui saranno piantati un orto e un frutteto e dove saranno presenti dei percorsi sensoriali per il **coinvolgimento dei cinque sensi**.

Il progetto è stato sviluppato dal Comune di Padova, dalla Fondazione Robert Hollman e da una rete di 16 enti che si occupano di sociale e disabilità nel territorio, oltre al coinvolgimento di una trentina di scuole, dall'infanzia alla secondaria di primo grado.

Il primo albero del parco è stato piantato dal **vicesindaco Arturo Lorenzoni**, che ha dichiarato: "Avere uno spazio pensato, gestito e vissuto per tutti, ma veramente tutti, è un sogno. Ho ascoltato con curiosità e stupore le proposte che i bimbi delle scuole hanno fatto ai progettisti per rendere accogliente il parco: fantastiche! Mi auguro che prendano tutte forma, perchè abbiamo bisogno di spazi in cui tutti ci sentiamo accolti". Anche l'assessore all'ambiente del Comune, **Chiara Gallani**, era presente all'incontro: "Oggi è l'inizio tangibile di un percorso innovativo che porta con sé già moltissimo. Centinaia di bambini hanno immaginato un parco di tutti e per tutti, a partire da un libro speciale che lanciava una sfida: pensare a un'area verde anche per chi ha difficoltà".

Tutte le novità e gli sviluppi del parco sono consultabili nel [sito](#) o nella [pagina Facebook "Albero del tesoro"](#).



Inaugurato in via Siena, con un melograno, il cantiere per la costruzione del primo spazio inclusivo di Padova

Alberi senza barriere, la lezione dei bambini

L'INAUGURAZIONE

L'albero è un melograno e il vicesindaco Arturo Lorenzoni, incurante della pioggia, gli offre due badilate di terra, come si fa in questi casi. Il tesoro invece l'hanno regalato i bambini - più di 1.300 quelli che hanno partecipato alla progettazione - con un insegnamento: le barriere sono quasi sempre nel nostro sguardo. Loro, i più piccoli, sanno vedere oltre. E con questo superpotere hanno immaginato un parco attrezzato di 5.600 metri quadri che sia per tutti, oltre che di tutti. Nasce così l'Albero del Tesoro, il primo parco inclusivo della città. Tre anni di appassionante lavoro di progetta-

zione, 840 mila euro già stanziati dal Comune (e manca ancora il quarto e ultimo lotto), sedici enti del sociale coinvolti, cinque sponsor generosi (Aspiag Despar, Priuladria, Uildm SAlsla, Tigotà e Balan), due società sportive partner (Pallavolo Padova e Ghosts Hockey Team). Tutti guidati dalla Fondazione Hollman, che l'impegno per i bambini - nella fattispecie quelli con deficit visivo - ce l'ha nel dna.

Ieri mattina l'inaugurazione simbolica del cantiere, con la piantumazione del melograno. Ci vorranno due anni (e ancora un po' di soldi, soprattutto per i giochi inclusivi) prima che sia pronto. Ma il più è fatto. «Noi speriamo di fare presto», dice Lorenzoni. «Ma soprattutto contiamo di avere lo stesso



Il vicesindaco Lorenzoni pianta un melograno all'Albero del Tesoro

approccio per altre opere. Dobbiamo immaginare una città inclusiva». Il lavoro di progettazione è la vera ricchezza di questa area verde. «È stato un percorso complesso ma innovativo e che ci lascia in eredità un proto-

tipo da seguire», dice l'assessore al Verde Chiara Galiani. Che poi legge la lettera di una delle bambine che ha contribuito a immaginare il parco e ai presenti vengono gli occhilucidi.

«I bambini ci hanno indica-

to come superare i limiti», racconta l'assessore all'Istruzione, Cristina Piva. «E ci hanno mostrato come ci si deve mettere nei panni degli altri». Maria Eleonora Reffo, direttrice amministrativa della Fondazione Hollman, ha voluto accanto a sé tutti i protagonisti del percorso fatto finora: progettisti comunali, enti, scuole, insegnanti, amici e sponsor, per ringraziarli. «Siamo partiti da un sogno: abbiamo immaginato che in un parco non dovesse più esserci nessun bambino che non può giocare. Questo sogno è stato condiviso da tanti. E oggi siamo vicini a realizzare un parco dove si possa trascorrere tempo di qualità e promuovere la cultura dell'inclusione». —

CRUC



AREA VERDE Il progetto ha coinvolto l'amministrazione comunale e la Fondazione Hollman

Basso Isonzo, il primo parco inclusivo ora diventa realtà

L'INIZIATIVA

PADOVA Un albero di melograno simbolo della vita è la prima pianta, messa a dimora ieri dal vicesindaco Arturo Lorenzoni e dall'assessore Chiara Gallani, del primo parco cittadino inclusivo "Albero del Tesoro" di via Siena al Basso Isonzo. Un sogno pensato dal Comune e dalla Fondazione Hollman, che è diventato realtà grazie al coinvolgimento nell'ideazione dei bambini e di generosi sponsor. Tra le prime realtà aziendali a rispondere all'appello per contribuire economicamente alla costruzione di un progetto così ambizioso, riconoscendone l'alto valore sociale, ci sono Crédit Agricole FriulAdria e Aspiag Despar.

«Il parco si estende su 5.600 metri quadrati ed è il primo parco davvero per tutti, realizzato grazie anche alle idee espresse da 1.500 bambini dalle scuole dell'infanzia in su, coinvolti nel progetto "Il Parco che Vorrei", e a sedici associazioni

che si occupano di disabili - ha detto Gallani - Hanno immaginato un parco di tutti e per tutti, a partire da un libro speciale che lanciava una sfida: pensare a un'area verde anche per chi ha difficoltà». È l'inizio tangibile di un percorso innovativo, di un valore inestimabile in termini di diritti e democrazia, che andrà ad arricchire ulteriormente quello che un domani sarà il grande parco cittadino del Basso Isonzo, uno spazio totalmente privo di barriere architettoniche che sarà suddiviso in tre aree: la ludica con installati giochi inclusivi, l'aggregativa con un punto ristoro e i servizi e, infine, come è stato ricordato nel corso della cerimonia, quel-

**UN ALBERO
DI MELOGRAMO
SIMBOLO DELLA VITA
L'INIZIO TANGIBILE
DI UN PERCORSO
INNOVATIVO**

la di interazione con la natura circostante mediante un orto, un frutteto, percorsi con stazioni sensoriali per il coinvolgimento dei cinque sensi.

Lorenzoni ha ringraziato tutti i presenti, tra i quali l'assessore Cristina Piva, sponsor e associazioni per l'impegno profuso. «Tutti insieme per un parco realmente inclusivo e di tutti - ha affermato il vice sindaco - Ad esempio ci sarà l'altalena che potrà essere utilizzata anche da bambini in carrozzina. Una sintesi perfetta dell'inclusivo, uno dei segni della città che cambia e che deve diventare il nostro standard».

Maria Eleonora Reffo, direttore amministrativa della Fondazione Hollman che si occupa di persone con deficit visivo, ha sottolineato: «Ringrazio tutti coloro che in questi anni hanno lavorato in squadra per un obiettivo comune, cioè fare omaggio alla città di un luogo che rappresenti il rispetto per le specificità e il valore di ognuno».

Luisa Morbiato

Al Bassanello



Sotto la pioggia

La cerimonia della posa del primo albero ieri mattina con il vicesindaco Arturo Lorenzoni

Il primo albero per la nascita del parco «inclusivo»

PADOVA Un parco per tutti. È stato piantato ieri mattina il primo albero del giardino di via Siena, al Bassanello, elemento iniziale di una lunga serie che andrà a costituire il primo parco giochi di Padova «inclusivo». Sedici enti hanno contribuito al progetto finale del parco che prevede un'area verde di 5.600 metri quadrati, giostrine per bambini con disabilità, punto ristoro e percorsi sensoriali in mezzo a orti e frutteti. «È emozionante vedere come il sogno di una cittadinanza attiva possa concretizzarsi» ha detto Maria Eleonora Reffo, direttrice della Fondazione Robert Hollman, capofila del progetto. I primi tre lotti sono già finanziati dal Comune e comprendono la costruzione dei sottoservizi, la pavimentazione, le recinzioni e le siepi. Restano da trovare i fondi per le giostre, il labirinto vegetale e la segnaletica per i quali Aspiag Despar e Crédit Agricole Friuladria hanno già contribuito. (si.mo.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Albero Del Tesoro, Al Via I Lavori

SHARE ON:    



Il 2 ottobre è stato piantato il primo albero del parco “Albero del Tesoro” di Padova, pensato dal Comune di Padova e Fondazione Robert Hollman per accogliere bambini, ragazzi, adulti, anziani con e senza disabilità.

Questo progetto coinvolge 16 enti, tra cui UILDM come finanziatore, che nel territorio padovano si occupano di sociale e disabilità, oltre a 1.300 alunni di una trentina di scuole, dall’infanzia alla secondaria di primo grado.

Il vicesindaco di Padova Arturo Lorenzoni ha posato la prima pianta nell’area verde di circa 5.600 metri quadrati, un alberello di melograno simbolo di fecondità, che crescerà e si svilupperà dentro al nuovo parco comunale. «Prende forma un progetto di grandissimo valore, che ho seguito con attenzione e premura fin dal mio insediamento nell’amministrazione cittadina – ha sottolineato il vicesindaco – Avere uno spazio pensato, gestito e vissuto per tutti, ma veramente tutti, è un sogno. Ho ascoltato con curiosità e stupore le proposte che i bimbi delle scuole hanno fatto ai progettisti per rendere accogliente il parco: fantastiche! Mi auguro che prendano tutte forma, perchè abbiamo bisogno di spazi in cui tutti ci sentiamo accolti».

Il parco “Albero del tesoro” sarà un parco di tutti e per tutti, totalmente privo di barriere architettoniche e sarà suddiviso in tre aree: la ludica con installati giochi inclusivi, l’aggregativa con un punto ristoro e i servizi e, infine, quella di interazione con la natura circostante mediante un orto, un frutteto, percorsi con stazioni sensoriali per il coinvolgimento dei cinque sensi.

Marco Rasconi, presidente nazionale UILDM: «Abbiamo scelto di sostenere “Albero del tesoro” perché crediamo fortemente in un progetto che sta crescendo grazie alle idee e al lavoro di tutti, in primo luogo dei bambini. Il gioco è un bisogno e un diritto primario dei più piccoli perché è il primo luogo in cui imparano a relazionarsi con i coetanei, è la prima scuola di cittadinanza e inclusione a nostra disposizione. Come UILDM vogliamo continuare a impegnarci perché tutti i bambini possano giocare insieme, nessuno escluso».

Maria Eleonora Reffo, direttore amministrativo della Fondazione Robert Hollman: «Ringrazio tutti coloro (amministrazione, enti, scuole, professionisti, famiglie, cittadini e bambini) che in questi anni hanno lavorato in squadra per un obiettivo comune: fare omaggio alla città di un luogo che rappresenti il rispetto per le specificità e il valore di ognuno. È una grande emozione per me, e per tutti coloro che stanno partecipando a questo progetto, essere qui oggi e vedere come il sogno di una cittadinanza attiva e rispettosa di tutti possa veramente svilupparsi e concretizzarsi».

Sono pronti a partire i lavori approvati dal Comune iniziando dalla modellazione del terreno, dalla costruzione dei sottoservizi di alimentazione al parco, dalla realizzazione delle pavimentazioni pedonali in calcestruzzo drenante colorato e in terra stabilizzata con relativi sottofondi, la pista ciclabile in proseguimento dell'esistente in via Siena, nonché dalla collinetta di accesso allo scivolo, il completamento delle recinzioni e la piantumazione di alberi e siepi.

Gli enti partner

Accanto a Comune di Padova e a Fondazione Robert Hollman, coordinatore del progetto, il parco è il frutto della collaborazione tra Università di Padova, Anffas onlus Padova, Associazione Fiori Blu onlus, Associazione Uniti per Crescere, Centro medico di foniatra, cooperativa Coishla, Federazione nazionale delle istituzioni pro ciechi (Padova), Fondazione Irpea, Fondazione Opera Immacolata Concezione, gruppo Polis cooperative sociali, I.Ri.Fo.R. onlus, Istituto Luigi Confogliachi, Lega del Filo d'Oro onlus (Padova), Associazione La Nostra Famiglia di Padova, Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti (Padova), UILDM Aisla Padova.

Le aziende e gli enti sostenitori

Aspiag – Despar, Credit Agricole FriulAdria, UILDM Direzione nazionale, Tigotà Gruppo Gottardo, Balan srl.

GUARDA LA GALLERY CLICCANDO SULLA FOTO

**PROGETTO URBART
DIECI PIANTE,
DIECI SCULTURE**

Oggi alle 18.30, alle ex scuderie della Fornace Carotta in via Siracusa, "UrbArt si racconta - 10 piante, 10 scultori, 10 sculture". Un incontro pubblico per parlare della prima edizione del progetto che ha realizzato dieci opere permanenti a partire da ceppaie destinate all'abbattimento, in luoghi in cui non era possibile sostituirle con nuove piante. Un'occasione per conoscere le problematiche delle piante assegnate, avere informazioni sugli scultori coinvolti e sulle opere realizzate, nonché ragionare sugli sviluppi futuri dell'iniziativa. Saranno presenti l'Assessore al Verde e all'Ambiente Chiara Gallani ed alcuni scultori.

**PARCO SENSORIALE
LA PRIMA PIANTA
DELL'"ALBERO DEL TESORO"**

Domani alle 11 il vicesindaco Arturo Lorenzoni e l'assessore all'ambiente Chiara Gallani poseranno la prima pianta che inaugura l'avvio dei lavori per il Parco comunale inclusivo "Albero del Tesoro" nell'area verde di via Siena (Basso Isonzo), il primo a Padova completamente accessibile dai 0 ai 99 anni, per persone con o senza disabilità. Alla cerimonia

d'inaugurazione, che sarà tradotta nel linguaggio dei segni, saranno presenti anche un centinaio di bambini e ragazzi delle scuole di Padova, protagonisti della progettazione partecipata "Pensiamo, giochiamo, costruiamo un parco".

**IN
BREVE**

**MONDADORI BOOKSTORE
YURI PENNISI PRESENTA
IL SUO LIBRO**

Domani alle 17.30, al Mondadori Bookstore in piazza Insurrezione, Yuri Pennisi incontra il pubblico e firma le copie del libro "Ogni momento è quello giusto" (Mondadori). Chi potrebbe pensare che Yuri Pennisi, l'instagrammer più spensierato, sfacciato e corteggiato del web, che macina chilometri su e giù per l'Italia per presenziare a serate ed eventi a lui dedicati, solo qualche anno fa fosse un nerd grassottello che lasciava scivolare via le sue giornate chiuso in casa a giocare alla Play, e che risultasse drammaticamente invisibile alle ragazze? Eppure era proprio così, e lo sarebbe ancora, se a un certo punto non fosse scattata in lui una molla, una voglia fortissima di cambiamento, che ha spazzato via la convinzione di dover attendere il momento giusto, il momento perfetto per prendere davvero in mano la sua vita.

» **Leggi tutte**

Posa della prima pietra del parco inclusivo comunale "Albero del tesoro"

Mercoledì 2 ottobre, alle ore 11:00

30/09/19 - Tipo notizia Avvisi pubblici

Ultimo aggiornamento: 30/09/2019

Iniziano i lavori di costruzione dell'**Albero del tesoro**, il primo parco comunale totalmente inclusivo e sensoriale della città di Padova, realizzato in collaborazione con l'Assessorato alle politiche scolastiche del Comune di Padova e con il contributo scientifico dell'Università di Padova.

Il progetto è condiviso dal Comune di Padova e dalla **Fondazione Robert Hollman**, che a Padova e a Cannero (Verbania) si occupa di sostegno e consulenza allo sviluppo di bambini con deficit visivi, in collaborazione con 16 enti padovani impegnati nell'ambito del sociale e della disabilità.

La posa della prima pietra, che darà avvio ai lavori di costruzione del parco, **è prevista mercoledì 2 ottobre 2019, alle ore 11:00.**

Alla cerimonia, che viene tradotta nel linguaggio dei segni per i non udenti, intervengono:

- Arturo Lorenzoni, vicesindaco;
- Chiara Gallani, assessore all'ambiente;
- Cristina Piva, assessore alle politiche educative e scolastiche;
- Maria Eleonora Reffo, direttrice amministrativa della Fondazione Robert Hollman.

Alla cerimonia d'inaugurazione segue un aperitivo.

Per informazioni

Fondazione Robert Hollman

sito www.fondazionerobertollman.it - www.parcoinclusivopadova.it

pagina Facebook www.facebook.com/parcoalberodeltesoropadova



L'AREA VERDE DI VIA LUCCA

L'Albero del Tesoro diventa realtà Sarà il primo parco inclusivo sensoriale

Mercoledì la posa della prima pietra per i due lotti iniziali
Tre anni di progettazione, con le idee di oltre 1.300 bambini

Cristiano Cadoni

Ci sono voluti tre anni per progettarlo, e sembra un tempo lunghissimo. Ma l'Albero del Tesoro non sarà un parco come gli altri. L'hanno immaginato - non solo idealmente - ventisei scuole, cioè 1.378 alunni e 80 insegnanti, con il progetto "Pensiamo, costruiamo e giochiamo insieme", che ha avuto il suo culmine in un'incantevole mostra di lavori a giugno. Ora, chiusa la fase preparatoria, in via Siena - alle porte del Basso Isonzo - si può posare la prima pietra. E può concretizzarsi il primo parco comunale totalmente inclusivo e



Uno dei progetti degli alunni

sensoriale di Padova, uno dei pochi in Italia, dove le aree verdi attrezzate in questo modo sono ancora soltanto il 5% del totale. Sarà un parco di tutti e per tutti.

LAVORO DI SQUADRA

Sedici enti della città, impegnati nel sociale e nel campo della disabilità, e cinque sponsor generosi hanno collaborato al progetto che nasce per volontà della Fondazione Robert Hollman - che si occupa a Padova e a Canaro di sostegno e consulenza allo sviluppo dei bambini con deficit visivi - e del Comune. Il parco, attrezzato e organizzato proprio come hanno suggerito gli alunni, costerà



La simulazione grafica dell'Albero del Tesoro, il parco inclusivo sensoriale che nascerà in via Lucca

un milione di euro e occuperà un'area di 5.600 metri quadrati. Il cantiere che parte realizzerà i primi due lotti dell'opera, ma il terzo è già stato finanziato dal Comune con 250 mila euro.

LA CERIMONIA

Mercoledì alle 11 ci saranno il vicesindaco Arturo Lorenzoni, l'assessore all'Ambiente Chiara Galliani, quella alle Politiche educative Cristina Piva e la direttrice amministrativa della Fondazione Hollman, Maria Eleonora Raffa. La posa della prima

pietra darà il via ai lavori. E la cerimonia, coerentemente con il progetto, sarà tradotta nel linguaggio dei segni.

COM'È NATO

Partendo dalla lettura di un libro - Il tesoro del labirinto incantato, che parla di animali diversi e ciascuno con le sue abilità e i suoi difetti - i bambini hanno ragionato con i loro insegnanti (formati appositamente) sulle proprie abilità e su quelle degli altri. Poi hanno sperimentato concretamente, con qualche giornata nei parchi, cosa vuol dire rius-

scire o non riuscire a fare certe cose. C'è chi si è fatto spingere su un passeggino per capire cosa vuol dire stare su una sedia a rotelle. Chi si è messo una benda sugli occhi. Chi si è messo le cuffie e la musica ad alto volume per non sentire voci e rumori. Così hanno capito che ogni limite apre le porte a un'opportunità e che ogni abilità mancante o carente si può compensare con un'altra più accentuata. Per questo l'Albero del Tesoro sarà il parco più ricco e probabilmente anche il più amato dai bambini. —

Home > Cronaca > Padova, Albero Tesoro: 2/10 posa prima pietra parco inclusivo

PADOVA Venerdì 27 settembre 2019 - 14:45

Padova, Albero Tesoro: 2/10 posa prima pietra parco inclusivo

Totalmente sensoriale della città di Padova

Padova, 27 set. (askanews) – Il 2 ottobre, prenderanno il via i lavori di costruzione di Albero del Tesoro, il primo parco comunale totalmente inclusivo e sensoriale della città di Padova. Il progetto diventa dunque realtà dopo oltre tre anni di gestazione, attraverso il sostegno di 16 enti sociali padovani e la progettazione partecipata di una trentina di scuole padovane, dall'infanzia alla secondaria di primo grado, con il coinvolgimento di oltre 1.300 alunni e 80 insegnanti tramite il progetto "Pensiamo, costruiamo e giochiamo insieme □ Il parco di tutti" realizzato in collaborazione con l'assessorato alle politiche scolastiche del Comune di Padova e con il contributo scientifico dell'Università di Padova.

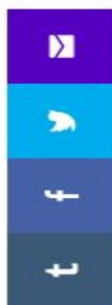


Padova, Albero Tesoro: 2/10 posa prima pietra parco inclusivo

Padova, 27 set. (askanews) - Il 2 ottobre, prenderanno il via i lavori di costruzione di Albero del Tesoro, il primo parco comunale totalmente inclusivo e sensoriale della città di Padova. Il progetto diventa dunque realtà dopo oltre tre anni di gestazione, attraverso il sostegno di 16 enti sociali padovani e la progettazione partecipata di una trentina di scuole padovane, dall'infanzia alla secondaria di primo grado, con il coinvolgimento di oltre 1.300 alunni e 80 insegnanti tramite il progetto "Pensiamo, costruiamo e giochiamo insieme...". Il parco di tutti" realizzato in collaborazione con l'assessorato alle politiche scolastiche del Comune di Padova e con il contributo scientifico dell'Università di Padova.

Bitz

AskaneWS 27 settembre 2019



Areo, giornale di Assindustria Ceneto Centro dicembre 2019

PADOVA PARCO INCLUSIVO SENSORIALE

Verrà ricordata a lungo la giornata del 2 ottobre come una vera e propria festa in cui diventa realtà un sogno, a lungo pensato da Comune di Padova e Fondazione Robert Hollman, attraverso un articolato percorso di progettazione partecipata insieme a 16 enti, che nel territorio padovano si occupano di sociale e disabilità, e a oltre 1.300 alunni di una trentina di scuole, dall'infanzia alla secondaria di primo grado.

Studiato insieme, dunque, per accogliere bambini, ragazzi, adulti, anziani – con e senza disabilità – l'Albero del tesoro nascerà per contribuire al benessere nel tempo libero e alle relazioni positive tra le persone, senza distinzioni, senza ostacoli.

E tra i primi a rispondere all'appello per contribuire economicamente alla costruzione di un progetto così ambizioso, riconoscendone l'alto valore sociale ma anche lo sforzo economico che comporta, ci sono Aspiag Despar e Friuladria Crédit Agricole.

È spettato al Vicesindaco Arturo Lorenzoni, l'emozionante compito della posa della prima pianta, un alberello di melograno simbolo di fecondità, che crescerà e si svilupperà dentro al nuovo parco comunale.

“Prende forma un progetto di grandissimo valore, che ho seguito con attenzione e premura fin dal mio insediamento nell'Amministrazione cittadina – ha sottolineato il Vicesindaco – Avevo uno spazio pensato, gestito e vissuto per tutti, ma veramente tutti, è un sogno. Ho ascoltato con curiosità e stupore le proposte che i bimbi delle scuole hanno fatto ai progettisti per rendere accogliente il parco: fantastiche! Mi auguro che prendano tutte forma, perché abbiamo bisogno di spazi in cui tutti ci sentiamo accolti”.

In un'area verde di circa 5.600 metri quadrati, “Albero del tesoro” andrà ad arricchire ulteriormente, di un valore inestimabile in termini di diritti e democrazia, quello che un domani sarà il grande parco cittadino alle porte di Padova, totalmente privo di barriere architettoniche e sarà suddiviso in tre aree: la ludica con installati giochi inclusivi, l'aggregativa con un punto ristoro e i servizi e, infine, quella di interazione con la natura circostante mediante un orto, un frutteto, percorsi

con stazioni sensoriali per il coinvolgimento dei cinque sensi.

“Oggi è l'inizio tangibile di un percorso che porta con sé già moltissimo – ha dichiarato Chiara Gallani, Assessore all'ambiente del Comune di Padova – Centinaia di bambini hanno immaginato un parco di tutti e per tutti, a partire da un libro speciale che lanciava una sfida: pensare a un'area verde anche per chi ha difficoltà motorie. Sedici associazioni hanno partecipato ai tavoli di lavoro per dare la loro competenza; i tecnici hanno messo cuore e lavoro e l'inarrestabile Fondazione Robert Hollman ha catalizzato energie per superare gli ostacoli che ogni sfida nuova comporta. Finalmente si parte!”. Maria Eleonora Reffo, direttore amministrativa della Fondazione Robert Hollman ha così manifestato la sua gratitudine per il grande traguardo raggiunto: “Ringrazio tutti coloro (Amministrazione, enti, scuole, professionisti, famiglie, cittadini e bambini) che in questi anni hanno lavorato in squadra per un obiettivo comune: fare omaggio alla città di un luogo che rappresenti il rispetto per le specificità e il valore di ognuno. È una grande emozione per me, e per tutti coloro che stanno partecipando a questo progetto, essere qui oggi e vedere come il sogno di una cittadinanza attiva e rispettosa di tutti possa veramente svilupparsi e concretizzarsi”.

Sono pronti a partire i lavori approvati dal Comune iniziando dalla modellazione del terreno, dalla costruzione dei sottoservizi di alimentazione al parco, dalla realizzazione delle pavimentazioni pedonali in calcestruzzo drenante colorato e in terra stabilizzata con relativi sottofondi, la pista ciclabile in proseguimento dell'esistente in via Siena, nonché dalla collinetta di accesso allo scivolo, il completamento delle recinzioni e la piantumazione di alberi e siepi. Il progetto, firmato dall'ingegnere Giuseppe Silvestrini e dall'architetto Luca Mosole, ha preso il via nel 2016 con l'approvazione dei primi due lotti; un terzo lotto, in fase di approvazione, prevede la costruzione del ponticello pedonale sul canale “Boschette” e del percorso ciclopedonale tra il ponticello e la palestra Ilaria Alpi, per collegarsi a Nord con via Lucca. È prevista, inoltre, la costruzione di un fabbricato per il ristoro e il completamento degli impianti di servizio.

I lotti successivi prevederanno il completamento del parco con la costruzione di un fabbricato “aggregazione” apribile e con zona adiacente coperta da una pergola bioclimatica, la fornitura e posa di giochi con relative pavimentazioni antitrauma, le attrezzature sensoriali e un percorso vita, il completamento dell'illuminazione e del cablaggio, orti a terra e sopraelevati, siepi di varie essenze, il labirinto vegetale, gli arredi, la segnaletica verticale ed orizzontale con inserimento dei percorsi tattili.

Accanto a Comune di Padova e a Fondazione Robert Hollman, coordinatore del progetto, il parco è il frutto della collaborazione tra Università di Padova, Anffas onlus Padova, Associazione Fiori Blu onlus, Associazione Uniti per Crescere, Centro medico di fioniera, cooperativa Coishla, Federazione nazionale delle istituzioni pro ciechi (Padova), Fondazione Irpea, Fondazione Opera Immacolata Concezione, gruppo Polis cooperative sociali, I.Ri.Fo.R. onlus, Istituto Luigi Configliachi, Lega del Filo d'Oro onlus (Padova), Associazione La Nostra Famiglia di Padova, Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti (Padova), Uildm Aisla Padova.

Tra le aziende ed enti sostenitori Aspiag – Despar, Credit Agricole Friuladria, Uildm Aisla nazionale, Tigotà Gruppo Gottardo e Balan.

Aspiag Service di Mestrino è la concessionaria del marchio Despar in Triveneto ed Emilia Romagna. Nella propria area di attività gestisce 238 filiali dirette ad insegna Despar, Eurospar ed Interspar e rifornisce circa 340 dettaglianti associati alle insegne. L'azienda si distingue nel mondo del retail per il proprio impegno ambientale (prima azienda italiana della GDO ad ottenere la certificazione Iso 14001) e sociale (grazie alla collaborazione con Last Minute Market e con Il Banco Alimentare recuperando e rimettendo virtuosamente in circolo le eccedenze alimentari).

“Abbiamo orgogliosamente deciso di sostenere questo progetto perché rispecchia perfettamente quei valori di condivisione e partecipazione che per noi sono irrinunciabili in un'ottica di responsabilità sociale d'impresa. Come azienda vogliamo essere non solamente una presenza commerciale, ma anche di supporto e di qualità per la comuni-

tà. È per questo che il sostegno a questo progetto è un'occasione anche per noi: per impegnarci concretamente in uno sviluppo sostenibile del territorio in cui operiamo. Vogliamo infatti non essere solamente una presenza commerciale, ma anche di supporto e di qualità per la comunità”, dichiara l'azienda.
www.parcoinclusivopadova.it

